

Codice A1816A

D.D. 23 marzo 2017, n. 854

Legge regionale 9.8.89 n. 45. Istanza per realizzazione acquedotto in comune di Montaldo Mondovi' (CN) loc. S. Anna Collarea. Ditta: Consorzio acquedotto rurale S. Anna Collarea, via Provinciale 13 - 12080 Montaldo Mondovi' (CN)

VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto ai sensi della LR 45/89, pervenuta in data 19/06/2016, prot. n. 2576, con allegata documentazione progettuale;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 15/02/2017 (Dott. Geol. M. BROVERO), relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo ai sensi della LR 45/89, risultato favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO del versamento del deposito cauzionale con bonifico bancario ricevuto il 21/03/2017, prot.13913;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea via Provinciale 13 – Montaldo Mondovì, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per la realizzazione di un acquedotto nel comune di Montaldo Mondovì in località S. Anna Collarea, su una superficie complessiva di 10700 m² e per una volumetria complessiva di 10700 m³ (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (tavola 1 scala 1:4000 – planimetria catastale) rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti.

In località S. Anna Collarea si prevede la realizzazione di un nuovo acquedotto per il potenziamento della dotazione idrica dell'abitato omonimo, con utilizzo delle sorgenti Oro – Gurè - Roatte. Si prevede quindi la realizzazione di opere di captazione e la posa di condotte. L'area interessata è situata in zona montana a quote variabili fra i 700 e 970 m slm. Il sottosuolo risulta costituito da terreni incoerenti di spessore variabile sovrastanti il substrato roccioso formato da calcescisti. Le acque sotterranee oggetto di captazione sono presenti per la permeabilità per fratturazione dei

calcescisti. L'impianto attraversa alcune aree di frana quiescente, individuate dalla *Carta geomorfologica e dei dissesti* inclusa nella *Relazione Geologica*. Per la modesta profondità degli scavi non si prevede un incremento delle condizioni di pericolosità dei pendii. La posa della condotta è predisposta prevalentemente lungo piste e strade esistenti, ad eccezione di alcuni brevi tratti entro boschi e prati. Non è previsto il taglio di piante.

Si ritiene in ogni caso necessario il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati nella *Relazione Geologica* con particolare attenzione alla stabilità anche in corso d'opera degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008. Nella realizzazione delle opere di presa si raccomanda in particolare l'utilizzo di metodi poco invasivi (scavo a mano o con mini escavatore meccanico) procedendo da valle verso monte.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo (DLgs 104/2010). E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI